



Pareggio senza reti del Milan al San Paolo contro gli azzurri rimasti in dieci e chiusi in difesa

Papà Maldini non approfitta del Napoli

Fresi espulso al 42'

Giancarlo Laurenzi
inviato a NAPOLI

Eccola qui, portata all'estremo languido, la filosofia di papà Maldini. Non prenderle, prima cosa e andarne fieri. Tre partite da quando il progressista Zaccaroni è tornato sotto l'ombrello di Cesenatico e Berlusconi ha ordinato dietrofront: zero gol al passivo, 2 vinte di seguito, una pareggiata (ieri). Però, c'è modo e modo per blandire la prudenza, e Maldini senior ha scelto la peggiore, considerando che la squadra non vince in trasferta da 4 mesi (Udine, 3 dicembre). Partenza alla moviola contro chi aveva raccolto 3 punti nelle ultime 5 giornate: 4 difensori più Kaladze, l'acozzaglia di piedi molli nel mezzo, solo Shevchenko di punta. Risultato: un camomilla di Serginho da fuori in 40 minuti, gioco latitante, palla tartarugata. Il lampo, ovviamente, è del sigillo: Shevchenko da Kaladze dopo scivolone di Baldini, danza del ventre sull'ultimo rivale tra sé e la porta - Fresi - che s'immola (42' pt). Fresi ha scelto in una frazione di secondo: meglio sotto di un uomo che sotto di un gol. Decisione saggia, considerando il valore della difesa rossonera (concede poco) e la miseria dell'attacco napoletano, gonfio - anzi, sgonfio - di Edmundo (troppi fischi dal pubblico, è solo un lusso inutile) e di un bebè debuttante di 17 anni (Floro Flores), spagnolescente nel cognome ma indigeno del Rione Traiano.

Il Milan e il suo destriero non hanno abusato della superiorità numerica, lunga oltre un tempo: la mancanza di uno sperone d'appoggio a Sheva è parsa solare. Maldini ha inserito Bierhoff solo al 10' st (via José Mari), ricavandone 4 colpi di testa pesanti, uno miracolosamente intercettato da Fontana (26' st). La difesa non si è mossa dalla propria mattonella: rigorosamente a 4 contro le ombre. Un'esagerazione, che diavolo. Perché, una volta in 10, il Napoli ha badato - lui si giustificato - a non perdere partita e tram per la salvezza, considerando anche i risultati di Bari, Reggi-

na e Verona. Nessuna scelta per Mondonico, se non seguire alla lettera la logica: via Flores nell'intervallo per Baccin piazzato a sinistra (con Quiroga al centro e difesa a 4), un quarto d'ora abbondante dopo ha fatto lo stesso con Edmundo per il fluorescente Moriero. Ovvio che il Milan abbia spinto, ma l'unica occasione d'oro (a parte una spettacolare rovesciata dell'ucraino) è stata un tiro ravvicinato di Shevchenko parato a terra da Fontana (28' st).

Vista la ritirata del Napoli, il Milan si è impantanato dalla tre quarti in su. Area avversaria presidiata da molti gendarmi, ma è pallida giustificazione all'assenza di genio. Maldini ha provato a cambiare inventore, Leonardo è andato peggio di Boban. In questo fritto misto, sfugge l'obiettivo di stagione: se Champions League è, sta scomparendo oltre l'orizzonte. Galliani ripete che il centrocampo pensato in estate giace in infermeria. Gattuso, Redondo, Albertini, Ambrosini. La versione in prosa della tesi del vicepresidente: togliete di mezzo (e dal mezzo) i titolari a chi ci precede e vediamo chi s'arrangia meglio. Resta l'immagine di povertà fisica e di totale mancanza di criterio nell'utilizzazione degli spazi (Coco e Serginho, uno è di troppo). Fotografia non scalfita da questo pari come dalla vittoria - casuale - di domenica scorsa contro la Lazio. Si prendono meno gol, con papà Maldini. E ci mancherebbe, con 4 difensori più Kaladze a ringhiare subito davanti, modello Desailly prima maniera (scuola Capello). Il tecnico ripete: sono partite che si possono anche perdere. Stava capitando: contropiede al cianuro nella prateria, non c'è più Costacurta (risentimento inguinale, sostituito da Sala al 10' st) da Pecchia a Moriero, da Moriero a Pecchia, solissimo nell'area: carezza di testa fuori, chissà come (27' st).

Sarebbe stato premio al coraggio, alla trincea e a Pineda, protagonista di un pomeriggio da dopa-ta naturale. E' finita com'era cominciata, invece. Niente a niente. Chiamiamolo così, un eccesso di zero.

NAPOLI		MILAN	
3-5-2		4-5-1	
0		0	
FONTANA	6	ROSSI S.	6
BALDINI F.	6.5	HELVEG	5.5
FRESI	5.5	COSTACURTA	6
QUIROGA	6	(10' s.t.: Sala)	5.5
SABER	6	MALDINI	6
PECCHIA	6	COCO	5
(41' s.t.: Bocchetti) s.v.		JOSÉ MARI	5
MAGONI	6	(10' s.t.: Bierhoff)	6
MATUZALEM	5	GIUNTI	5.5
PINEDA	7	BOBAN	5.5
EDMUNDO	5	(17' s.t.: Leonardo)	5
(18' s.t.: Moriero)	6	KALADZE	6.5
FLORO	5.5	SERGINHO	5.5
(1' s.t.: Baccin)	6	SHEVCHENKO	6
ALL. MONDONICO	6	ALL. MALDINI	5

Arbitro: ROSETTI 6.5
Ammoniti: Saber, Matuzalem, Helveg, Giunti, Magoni.
Espulsi: 42' p.t.: Fresi.
Spettatori: Paganti 15.981, incasso 530.670.000, abbonati 23.419, quota abbonati 468.090.000.



Al 27' st, duetto Pecchia-Moriero e poi Moriero-Pecchia che, solo in area davanti a Rossi, fallisce l'occasione

IL PUNTO TECNICO

Non basta Serginho a lanciare l'attacco

Giorgio Rondelli

La terza partita consecutiva senza prendere gol (nelle precedenti 22 con Zaccaroni il Milan ne aveva incassati 35) stavolta non ha coinciso con la terza vittoria della nuova gestione Maldini-Tassotti, perché l'attacco è rimasto a sua volta a bocca asciutta. I tecnici rossoneri per affrontare il Napoli hanno optato inizialmente per il modulo 4-5-1, con il solo Shevchenko in posizione di punta, variando il 4-4-2 con cui, sostituendo Zaccaroni, avevano rettificato l'impostazione tattica della squadra. In realtà dei cinque giocatori schierati a centrocampo solo Giunti e Kaladze hanno giocato stabilmente nella prevista posizione centrale, mentre José Mari e Serginho, che sul piano teorico avrebbero dovuto occupare le corsie esterne, quasi regolarmente in fase di possesso palla si accentravano per lasciare le fasce laterali aperte agli inserimenti di Helveg e Coco, con Boban libero di svariare a suo piacimento sul fronte d'attacco.

Ben protetto alle spalle con Paolo Maldini sempre più a suo agio al centro della difesa, il Milan anche ieri è apparso una sorta di blocco monolitico, una formazione più ordinata e concreta di quella zaccaroniana, ma anche più in difficoltà quando cerca di costruire gioco in velocità. L'unico giocatore che attualmente sembra in grado di esibire il cambio di marcia saltando l'uomo e creando così la superiorità numerica è Serginho, sulla zona di centro-sinistra del campo, altrimenti la manovra del Milan è parecchio prevedibile. Di fatto, ieri il solo tema offensivo rossoneri sono stati i cross per la testa di Bierhoff subentrato all'evanescente José Mari.

Edmundo esce tra i fischi

Mondonico: i tifosi contestavano me

Vittorio Raio

NAPOLI

Cesare Maldini la prende con filosofia. A chi gli fa notare che il grande Milan non è riuscito a vincere contro il piccolo Napoli, peraltro in 10 uomini dopo l'espulsione di Fresi, Cesarone ribatte così: «Un pareggio in uno stadio così, contro il Napoli, è da prendere sempre bene. E' vero, abbiamo giocato per più di un tempo in superiorità numerica, ma non sempre questa superiorità ti consente di prendere i tre punti. Anche se va detto che siamo stati poco precisi in fase conclusiva e va riconosciuto che il Napoli ha avuto un Fontana strepitoso». Il Napoli è andato vicino alla vittoria. «A me interessa aver visto un

buon Milan contro un Napoli che ci ha messo spesso in difficoltà. Ascoltatemmi: questo preso al San Paolo è un ottimo punto». In linea con il tecnico è Adriano Galliani: «Giudico positivo il punto raccolto a Napoli. Fin quando non ricuperemo uomini importanti come Albertini e Gattuso, tutto sarà più complicato per noi. L'ingresso in campo di Bierhoff ha reso più pungente e aggressivo il Milan, ma devo fare i complimenti al Napoli, penso che riuscirà a salvarsi. Anche perché una serie A senza il Napoli è una serie A più povera». I napoletani festeggiano il pareggio e il bis della buona prestazione di Bergamo. Un Napoli così fa ben sperare per il finale. Gli azzurri di Mondonico sono attesi da quattro gare esterne, in quanto

il San Paolo è squalificato per l'incontro con il Brescia. Si confida nel ricorso alla Caf (domani il verdetto), ma si punta soprattutto sulle proprie forze. «Gli scontri diretti con Bari, Brescia e Reggina - dice Mondonico - sveleranno la verità sul Napoli. Dopo queste tre gare sapremo che cosa ci aspetta. Tra le tante avversità, sabato prossimo dovremo fare a meno di Fresi, che verrà squalificato». Fanno discutere i fischi dello stadio a Edmundo quando è uscito. Mondonico, «strategicamente», si prende lui quei fischi. «I fischi? Erano rivolti all'allenatore, capita sempre così quando viene sostituito un calciatore importante. C'è chi è d'accordo e chi no». La verità è che Napoli è stufa

del comportamento e del rendimento di questo brasiliano che in campo sembra essere un... portoghese, nel senso che è spettatore non pagante. «Edmundo ha fatto il meglio di quanto poteva. Era solo, lì davanti...». Poi, lei l'ha sostituito con Moriero e si è rivisto il Napoli che verticalizza, che velocizza il gioco. «Di questo va dato atto a Moriero. Tutti sappiamo in quali condizioni fisiche è sceso in campo. Non si può che ringraziarlo».

Il Napoli delle ultime due gare dà più speranze di salvezza. «Un solo errore non dovremo commettere: pensare di avere qualcosa in più rispetto alle nostre dirette concorrenti. Tra l'altro, abbiamo perso anche il vantaggio di giocare al San Paolo contro il Brescia».

Edmundo continua il silenzio stampa personale e quindi non commenta i fischi. Baldini, il capitano, è sintetico quanto emblematico: «Il pubblico è il miglior giudice. Edmundo quei fischi li ha presi non tanto per la gara con il Milan, quanto per quello che ha fatto in precedenza, soprattutto a Bergamo».

Mai sentito parlare del NADH?



Cos'è il NADH?

E' il nome abbreviato di Nicotinamide Adenin Dinucleotide, una sostanza biologica presente in tutte le cellule che formano i tessuti e gli organi del nostro corpo, indispensabile per la produzione di energia.

Dove si trova?

E' presente in gran parte degli alimenti che assumiamo, soprattutto nella carne. La maggior parte di NADH viene però distrutta dalla cottura del cibo e dai succhi gastrici. I vegetariani e coloro che seguono un'alimentazione a ridotto contenuto proteico, spesso hanno un apporto carente di NADH.

L'importanza del NADH per l'organismo.

L'organismo produce spontaneamente piccole quantità di NADH. Quanto più NADH è disponibile, tanto maggiore è l'energia cellulare a disposizione di ogni cellula corporea (e senza energia la cellula muore). Tuttavia, quando il livello di NADH cala, e purtroppo con l'età o il superlavoro succede, si hanno sintomi di affaticamento, ne risentono la memoria, il sistema immunitario e persino il sistema che ripara il DNA.

Oggi è finalmente possibile integrare il NADH dall'esterno, per via orale.

Dopo anni di ricerca si è ottenuta una forma gastroprotetta di NADH che, superata la barriera dello stomaco, si rende biodisponibile attivando i processi enzimatici in buona parte delle attività fisiologiche dell'organismo.

- Il NADH funge da fonte per l'incremento dell'energia cellulare
- Il NADH rafforza il sistema immunitario
- Il NADH svolge un'azione positiva sulla depressione
- Il NADH favorisce le capacità cognitive e decisionali e la conservazione del patrimonio mnemonico
- Il NADH protegge le cellule dai danni da inquinamento (radicali liberi, aggressioni chimiche, radiazioni, smog, ecc.).

Il NADH possiede un'enorme forza antiossidante, molto superiore a quella dei tradizionali antiradicali liberi.

Sperimentazioni cliniche.

Per determinare i benefici del NADH, sono stati condotti studi clinici pubblicati nelle maggiori riviste scientifiche.

Modo d'uso e dosaggi.

Una o due microcompresse al giorno. Il prodotto va assunto tassativamente a stomaco vuoto con un bicchiere d'acqua al mattino o durante la giornata un'ora prima dei pasti. Il vostro Medico di fiducia o il vostro Farmacista potranno fornirvi maggiori informazioni sull'uso del prodotto.

ENADA NADH di Sirc è l'unica forma stabilizzata di NADH biodisponibile, coperta da brevetto internazionale, presente sul mercato.

Ogni confezione contiene 30 microcompresse.

enada NADH

ATTIVATORE DI BENESSERE

IL NUMERO DELLA SALUTE **800-019583** dalla **SIRC** s.p.a. in Farmacia

Studi clinici e abstracts possono essere richiesti al sito www.sircspa.it